



# GIOCO PSICOLOGICO

## LA MASCHERA DEL MOSTRO

### PERCEZIONE E REALTÀ

Obiettivo: esplorare come le nostre percezioni iniziali (spesso basate su apparenze o paure) possano distorcere la realtà, e come l'empatia e l'auto-riflessione possano "svelare" il vero volto dei "mostri", sia esterni che interni.

Materiali Necessari:

- Fogli di carta (anche A4).
- Matite, penne, pennarelli colorati.

Partecipanti: Adatto a gruppi classe (individuale e poi condivisione di gruppo).

Tempo: 45-60 minuti (suddivisi in fasi).

Svolgimento

#### Fase 1: Introduzione e Ispirazione (10 minuti)

1. Richiamo a "Edward Mani di Forbice": Iniziate richiamando brevemente la figura di Edward. "Ricordate Edward? Come appariva all'inizio? Un po' strano, forse un po' spaventoso per qualcuno con quelle forbici al posto delle mani. Ma era davvero un mostro? Cosa ha fatto cambiare idea alla gente (o almeno a chi si è permesso di conoscerlo)?"
2. Il Concetto di "Mostro": Spiegate che nel gioco esploreremo due tipi di "mostro":
  - Il Mostro Esterno: Qualcuno o qualcosa che, a prima vista o per sentito dire, ci spaventa, ci irrita, o che la società etichetta negativamente.
  - Il Mostro Interiore: Una paura, un'insicurezza, un lato di noi stessi che ci crea disagio o che vorremmo nascondere.
  -

#### Fase 2: Il Mostro Esterno (Percezione e Pregiudizio) - 15 minuti

1. Pensare al "Mostro": Chiedete a ogni studente di pensare a una situazione, un gruppo di persone, un tipo di comportamento o un'idea che, a prima impressione, gli suscita disagio, paura, o un giudizio negativo. (Es. "i bulli", "le persone molto diverse da me", "una materia scolastica che non capisco", "una nuova moda che mi sembra 'aliena'"). Devono pensarci in modo generico, non devono nominare persone specifiche.
2. Disegna la Maschera del Mostro Esterno: Su un lato del foglio, chiedete di disegnare una semplice "maschera" o un simbolo visivo che rappresenti la loro percezione iniziale, spaventosa o negativa di questo "mostro". Non deve essere un disegno elaborato, ma un'espressione visiva di quella prima impressione.



3. Il Pensiero Iniziale: Sotto la maschera, devono scrivere una frase o due che descrivano:
  - "Cosa (o chi) è questo 'mostro' per me all'inizio?"
  - "Cosa mi fa provare?"
4. Il Ribaltamento della Prospettiva: Ora, chiedete di riflettere: "E se, come Edward, questo 'mostro' avesse un'altra verità? Cosa potrebbe esserci sotto la superficie? Cosa potrebbe volere davvero o cosa potrei scoprire di inaspettato se andassi oltre la prima impressione?"
  - Sotto la maschera, scrivono una frase che descriva questa nuova possibile realtà o comprensione.
  -

### Fase 3: Il Mostro Interiore (Auto-Riflessione e Vulnerabilità) - 15 minuti

1. Identificare il "Mostro Interiore": Chiedete a ogni studente di pensare a una paura personale, un'insicurezza, un difetto che non gli piace di sé, o un comportamento che vorrebbe cambiare (es. "la paura del giudizio", "la pigrizia", "la timidezza che mi blocca", "la rabbia che non riesco a controllare").
2. Disegna la Maschera del Mostro Interiore: Sull'altro lato del foglio (o su un nuovo foglio), disegnatene una maschera o un simbolo che rappresenti questo "mostro interiore". Come si manifesta visivamente questa paura o insicurezza?
3. Il Sentimento Nascosto: Sotto questa maschera, scrivono una frase o due su:
  - "Come si manifesta questo 'mostro' in me?"
  - "Cosa mi impedisce di fare o cosa mi fa provare?"
4. La Comprensione e il "Domare" il Mostro: Ora, la riflessione finale: "Questo 'mostro' interiore, pur sembrando negativo, cosa potrebbe starmi insegnando? C'è un lato positivo o una lezione nascosta? Come potrei imparare a 'gestirlo' o 'addomesticarlo'?"
  - Scrivono una frase che descriva questa comprensione o strategia per affrontare il mostro interiore.